



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA LOCALE

**LA REPUBBLICA
BOLOGNA**

28/09/17

Viaggio nelle classi di periferia, dove le etnie convivono ogni giorno = La battaglia dei maestri del Pilastro "Regalate lo lussoli ai nostri alunni"

2



LA STORIA

I maestri del Pilastro “Date ai bimbi lo ius soli”

Viaggio nelle classi di periferia, dove le etnie convivono ogni giorno

ILARIA VENTURI

Mirella è nata qui, ma sa tutto del Perù, il paese dei suoi genitori: «Là si fanno le borse e gli zaini a mano con tessuti molto colorati e c'è una montagna molto alta, il Machu Picchu, hai presente?». Prende fiato: «E poi mia mamma mi ha detto che avevamo tanto oro ma gli spagnoli conqui-

statori ce lo hanno rubato, lo sapevi?». Già. Yunes, che siede nel gruppo di banchi a fianco, racconta invece della fattoria della sua famiglia a Casablanca: «Dunque, c'è: un pony, due cavalli, le pecore e un cane che si chiama come me». La classe ride, quante volte Yunes li ha fatti sognare con tutti quegli animali.

A PAGINA XI



Una classe del Pilastro

La battaglia dei maestri del Pilastro “Regalate lo Ius soli ai nostri alunni

ILARIA VENTURI

MIRELLA è nata qui, ma sa tutto del Perù, il paese dei suoi genitori: «Là si fanno le borse e gli zaini a mano con tessuti molto colorati e c'è una montagna molto alta, il Machu Picchu, hai presente?». Prende fiato: «E poi mia mamma mi ha detto che avevamo tanto oro ma gli spagnoli conquistatori ce lo hanno rubato, lo sapevi?». Già. Yunes, che siede nel gruppo di banchi a fianco, racconta invece della fattoria della sua famiglia a Casablanca: «Dunque, c'è: un pony, due cavalli, le pecore e un ca-

ne che si chiama come me». La classe ride, quante volte Yunes li ha fatti sognare con tutti quegli animali. «Io tornerei a vivere lì perché mi piace la campagna», ammette.

Nella classe quinta B della primaria Romagnoli si può viaggiare il mondo ogni mattina. Dal Perù al Marocco, con un salto in Senegal, che una bimba ricorda per il suo “mare rosa”. E poi la Cina, il Bangladesh, il Pakistan, la Romania. Sino all'ultima alunna entrata in classe da pochi giorni che viene dal Kurdistan iracheno. A un certo punto Luigi alza la mano: “Io vengo da

Napoli e non mi piace la pizza, preferisco i tortellini”. Mentre il suo compagno affiancato dalla maestra di sostegno è fulminante: “Io vengo da casa”. Sono in diciotto e in 14 non hanno la cittadinanza italiana. Eppure undici di loro sono nati a Bologna, cresciuti al Pilastro, dalla materna sino alla primaria. “Ho firmato, certo che l'ho fatto. La nostra scuola lavora da



Peso: 1-8%, 11-32%



molti anni in prima fila nell'integrazione, ora anche la politica deve fare la sua parte", spiega la maestra Laura Dondi. E' una delle insegnanti che hanno sottoscritto l'appello lanciato dal maestro Franco Lorenzoni e dallo scrittore e professore Eraldo Affinati perché venga approvata la legge dello Ius soli. Lo hanno fatto decine di docenti bolognesi pronti alla mobilitazione e a indossare un nastrino tricolore il 3 ottobre per dare un segnale. Anche Nicola Zuccherini, il maestro della seconda A delle Romagnoli, aderirà: "Ho 19 bambini di sette nazio-

ionalità diverse in classe, battaglia giusta". Nelle scuole dell'istituto comprensivo 11 ci sono 930 studenti, il 65% straniero, la metà di questi nati a Bologna. "Dal momento che c'è una scelta delle famiglie di far nascere i loro figli qui è nella natura delle cose riconoscere a questi bambini e ragazzi, che noi guardiamo negli occhi tutti i giorni, la cittadinanza italiana", dice la preside Filomena Massaro. "Poi rimangono le difficoltà sull'integrazione degli adulti, ma la legge porterebbe queste famiglie ad aprirsi di più". Il tam tam si sta diffonden-

do nelle scuole. "In questo momento uno che fa il mio mestiere non pensa alle facce dei politici italiani — commenta Mirco Pieralisi, maestro alla Mattiuzzi Casali — pensa ai volti e alle storie di chi siede accanto a compagni che come loro sono nati o cresciuti in Italia".

LO IUS SOLI

Prevede che debbano avere la cittadinanza i figli di stranieri nati in Italia

LO IUS SANGUINIS

Oggi si ha diritto alla cittadinanza solo se uno dei genitori è italiano

LO IUS SOLI TEMPERATO

La proposta di legge richiede che uno dei genitori sia in regola da almeno 5 anni

La VB delle Romagnoli è un viaggio intorno al mondo: Perù, Cina, Romania...

Decine di docenti cittadini il 3 ottobre si mobilitano per approvare la legge



Peso: 1-8%,11-32%